

“AVEVO GLI OCCHI BELLI”: LA STORIA DI ANNA BORSA, VITTIMA DI FEMMINICIDIO, CONQUISTA IL CAMPIDOGGIO

Publicato il 14 Aprile 2026 di Valentina Iannaco



Categorie: [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [NOTIZIE IN RISALTO](#),
[ROMA,FROSINONE,LATINA,VITERBO](#)

Etichette: [anna borsa](#), [avevo gli occhi belli](#), [avevo gli occhi belli anna borsa](#), [presentazioni libri Roma](#)



Lunedì 13 aprile, nella splendida Sala del Carroccio al **Campidoglio** a **Roma**, si è svolta la presentazione di "Avevo gli occhi belli" ([Armando Editore](#)), libro che tratta la storia di Anna Borsa, vittima di femminicidio nel marzo del 2022.

Un pomeriggio importante per riflettere su un tema cruciale per la nostra società attraverso la condivisione di esperienze e punti di vista differenti.



A moderare l'iniziativa **Angela Maria Greco**, curatrice di eventi culturali che, dopo aver salutato il pubblico così numeroso nonostante il tempo incerto, ha lasciato la parola a **Dario Nanni**, consigliere comunale e Presidente della Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025, che ha sottolineato l'importanza della sensibilizzazione attraverso la cultura e il potere della parola.

Andrea Iacometti, amministratore delegato della casa editrice Armando, ha ricordato l'obiettivo

della collana "Dentro le storie", di cui l'opera fa parte. Questa accoglie racconti di cronaca e di vita vissuta con un taglio del tutto originale rispetto ai libri inchiesta, in quanto permette di conoscere i protagonisti di fatti di vita vissuta, delitti, storie violente o fenomeni sociali, restituendo ad essi quella parola che la violenza e il destino gli aveva tolto.



Insieme all'autrice **Valentina Iannaco**, che ha raccontato la storia di Anna e le tante iniziative di divulgazione del libro passate e future, tre donne di altissimo spessore.

La psicoterapeuta e criminologa **Virginia Ciaravolo** ha spiegato le tante difficoltà e i meccanismi per cui le donne vittime di violenza sono ancora restie a denunciare, come la colpevolizzazione, la paura, l'autoresponsabilizzazione soprattutto in caso di figli o l'angoscia.

L'avvocata **Claudia Di Brigida** ha illustrato i reati-condotte spia prodromici di una relazione tossica, per esempio l'isolamento, visto come il primo passo per esercitare il controllo dell'uomo sulla donna, o le sperequazioni nelle posizioni di forza.

La giornalista **Domitilla Savignoni** ha affrontato l'argomento dei cliché e degli stereotipi del linguaggio giornalistico quando si parla di femminicidi. Espressioni utilizzate per rivolgersi ai carnefici quali "ha agito accecato dalla gelosia", "era un bravo ragazzo", "è sempre stato una persona tranquilla" o "non accettava la fine di una relazione", focalizzano l'attenzione sul carnefice rischiando di disumanizzare e far sparire la donna.

Le parole utilizzate dai media quindi devono servire a non alimentare l'assuefazione a queste vicende, evitare il voyeurismo, i dettagli morbosi e la spettacolarizzazione e a non cercare ombre nel passato della vittima.



Molto toccante l'intervento di **Daniela Tacu**, che ha dato la sua coraggiosa testimonianza di donna che si è liberata di un rapporto violento per amore dei suoi figli.

Intenso e significativo il monologo "Lo Specchio Pulito" del narratore **Alessandro Ristori** espresso dal punto di vista maschile, che ha fatto riflettere su quanto sia necessario un cambiamento culturale da parte di tutti.

L'evento è stato allietato dagli emozionanti momenti musicali del poeta e cantautore **Nuccio Castellino**.



Sinossi del libro

Il primo marzo 2022 a Pontecagnano (SA) Anna Borsa, una giovane donna di 30 anni, viene uccisa dal suo ex compagno. Quella mattina l'assassino si reca nel salone dove lei lavorava come parrucchiera, la segue nello sgabuzzino nel quale era andata a lavarsi le mani e le spara un colpo di pistola alla tempia. Nel 2024 Vincenzo Borsa, fratello di Anna, fonda l'Associazione Anna Borsa per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza di genere e per mantenere vivo il ricordo della sorella. In questo libro è Anna

stessa a raccontare la sua storia in un monologo fatto di narrazioni, pensieri, ricordi, di parole dette e non dette.

L'autrice

Valentina Iannaco, nata a Salerno nel 1986, è una Web Copywriter. Laureata in Lingue nella Società dell'Informazione e in Lingue e Letterature Moderne e Traduzione Interculturale, nel corso degli anni si è specializzata in Comunicazione Digitale e Scrittura per il Web. Avevo gli occhi belli è la sua prima esperienza di scrittura di un libro.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
AVEVO GLI OCCHI BELLI
STORIA DI ANNA BORSA, VITTIMA DI FEMMINICIDIO
di Valentina Iannaco



SALUTI ISTITUZIONALI
DARIO NANNI
Consigliere comunale e Presidente della Commissione Capitolina Speciale Giubileo 2025

INTERVENGONO
VIRGINIA CIARAVOLO
Psicoterapeuta-criminologa

CLAUDIA DI BRIGIDA
Avvocata

DOMITILLA SAVIGNONI
Giornalista conduttrice Tg5

MODERA
ANGELA MARIA GRECO
Curatrice eventi culturali

CON LA PARTECIPAZIONE DI
NUCCIO CASTELLINO
Poeta e cantautore

ALESSANDRO RISTORI
Narratore

LUNEDÌ 13 APRILE, ORE 17.30 - SALA DEL CARROCCIO IN CAMPIDOGGIO
Piazza del Campidoglio, Roma



